

# MARCIA SU ROMA



## I fondi del Giubileo. I miliardi dell'Expo Ora il governo punta sulla Città Eterna

a pagina Servizi alle pagine 2,3,4 e 5

Montaggio di Gianluca Pascutti

# EXPO fra MILIARDI e STORIA

## *Gli occhi puntati sul business universale Così Roma può tornare al centro del mondo*

di **ELEONORA CIAFFOLONI**

Un'attesa scaramantica, l'ha definita Roberto Gualtieri. Il sindaco di Roma, da mercoledì impegnato nell'accoglienza e nella visita dei delegati del Bureau International des Expositions (BIE), si tiene dal commentare con entusiasmo quanto sta accadendo in questi giorni nella capitale, ma rimanendo cauto: "Attendiamo quello che diranno gli ispettori, la visita sta andando bene, appaiono interessati e colpiti".

I delegati del Bureau – quattro, prove-

nienti da Angola, Kazakistan, Perù e Svezia e accompagnati dal segretario generale Kerkentzes- sono incaricati di valutare la fattibilità del dossier di candidatura



Superficie 110 %

dell'Italia per Expo 2030, con focus proprio sulla città di Roma.

Un evento di estrema importanza per la capitale, per l'amministrazione municipale, ma anche per il governo e la nazione intera. Perché il valore complessivo dell'impatto economico generato da Expo Roma 2030 per l'Italia è stato stimato nel dossier in 50,6 miliardi di euro, con 18,2 miliardi di effetto economico indiretto a breve e 10 miliardi di effetto economico diretto, tra investimenti pubblici e privati e dei partecipanti. Inoltre, le presenze attese ammontano a 30 milioni, con la generazione di 11mila nuove aziende e la creazione di 300mila i posti di lavoro.

Monetizzazione a parte, ad ora, quello che gli ispettori dovranno valutare è la funzionalità del progetto, assieme a ciò che la città – e il Paese – come tale ha da offrire. Di certo, la bellezza di Roma non ha eguali e la sua storia non ha bisogno di presentazioni. Il primo cittadino l'ha confermato: "gli ispettori appaiono molto colpiti sia dai luoghi che facciamo vedere sia proprio dalla qualità del progetto". Bellezze che si susseguono perché dopo la visita ai Mercati di Traiano, è stata prevista quella in Vaticano alla Cappella Sistina, per concludere questa sera con uno spettacolo al Colosseo. Eppure, la bellezza non basta.

I delegati nei giorni scorsi hanno partecipato a un focus su "Mobilità e accessibilità" alla presenza del ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, per comprendere le interconnessioni nella capitale (insieme alle potenzialità degli investimenti) e ai sopralluoghi alla Vela di Calatrava di Tor Vergata per un aggiornamento sui lavori. Inoltre, nella serata di ieri i

delegati hanno incontrato la premier Giorgia Meloni a Palazzo Chigi e oggi sarà la volta del ministro degli Esteri Antonio Tajani e del presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

A concludere la visita, sabato mattina, sarà un punto stampa. Giorni di fuoco e concentrati sulla buona riuscita della visita, per cui si avrà un riscontro soltanto ad autunno inoltrato: infatti, il Bureau deciderà solo il 23 novembre con il voto segreto di 171 Paesi. A contendersi l'Expo 2030 insieme a Roma c'è Busan (Corea del Sud), Odessa (Ucraina) e Riad (Arabia Saudita).

Tutti gli occhi quindi sono puntati su Roma, su cui anche il governo punta molto. Non solo per un'opportunità di crescita e di ripresa, ma anche di rivalutazione del turismo e del ritorno del "mondo a Roma".

A confermarlo il ministro degli Esteri Tajani che definisce l'Esposizione Universale una "opportunità che non dobbiamo perdere" e dice: "Siamo determinati a vincere: il governo farà di tutto perché Roma possa essere la sede dell'Expo". Una vera e propria sfida per il nostro Paese che cercherà con Roma di riportare l'Esposizione nel Vecchio Continente, ma soprattutto nella città antica.

Una sfida che unisce bellezza, storia, territorio, ma anche persone, sostenibilità, ambiente e, soprattutto, il futuro dell'Italia. La concorrenza per l'Expo2030 è agguerrita, ma la certezza su cui possiamo contare è la nostra capitale e anche un messaggio mostrato ai delegati e recitato da Pierfrancesco Favino, che raccoglie l'essenza della candidatura: "Roma è una porta aperta in questo momento a tutto il mondo".

